



FORTINO
NAPOLEONICO



SERATE
DEL
MISTERO
A
PORTONOVO

A banchetto
con
Kronos
Signore del Tempo

a cura di

Fabio Filippetti
Franco Copparo



Edizioni BRILLARELLI

CHE COSA ATTENDE L'UMANITA'?



drian G. Gilbert e Maurice Cotterell, autori di un libro dal titolo *Le Profezie dei Maya* (edito nel 1995), che ha ottenuto un certo successo editoriale, basandosi sullo studio del campo magnetico solare e delle macchie solari, hanno ipotizzato il verificarsi di una turbolenza magnetica combinata di questi due fattori che tenderebbe a sbilanciare la terra dal suo asse e che provocherebbe catastrofe e distruzione. Vulcaniche eruzioni, terremoti, inondazioni e conflagrazioni si verificherebbero così ad ogni fine di era Maya basata sul calendario, detto del Lungo computo, e che prende origine da un punto fisso del

passato.

Ora, secondo gli antichi Maya, l'attuale "Era del Giaguaro", iniziata il 13 agosto dell'anno 3114 a.C., giungerà a compimento il 21 dicembre del 2012.

La data ha stuzzicato la curiosità degli studiosi tanté che si sono formati due schieramenti: quelli fatalisti che temono per l'avverarsi del temuto cataclisma e gli scettici, refrattari ad ogni ipotesi. A questa data sono attribuite ulteriori caratteristiche: per esempio il 22 dicembre 2012, giorno successivo al solstizio d'inverno, il sole sarà allineato con uno stargate al centro della nostra galassia, evento che si ripete solo ogni 25.800 anni.

Sono misteri temporali che suscitano alcune domande. Per esempio:

"Che cosa potrebbe significare per noi la data del 21 dicembre 2012?" "Come è possibile che i Maya, una popolazione primitiva, conoscesse con precisione la disposizione del cielo il 21 dicembre 2012?" e soprattutto "Dobbiamo prendere sul serio la minaccia di un'epoca di apocalittici cataclismi?"

Per dare una risposta a questi interrogativi abbiamo indagato su *Chronos* il Dio del Tempo secondo gli antichi Greci, corrispondente al Saturno dei Romani, nella sua caratteristica ciclica e distruttiva. Si è potuto così constatare che la tematica della Fine del mondo o del Diluvio è una tematica ricorrente più volte annunciata dagli astronomi, ma sempre smentita nei fatti, come la grande paura del 1524, che ha toccato da vicino anche le Marche con il marchigiano Nicolò Peranzoni di Montecassiano (MC), uno dei fautori dell'evento.

Tuttavia, superato anche questa volta il fatidico 2012, non possiamo dire che potremmo chiamarci fuori da qualsiasi scampato pericolo.

Uomini illuminati già all'inizio del secolo scorso hanno messo in guardia dalla crisi dei valori del mondo moderno e dalla esasperazione della civiltà tecnocratica, con perdita dei valori spirituali che avrebbe portato l'uomo verso un precipizio.

La fine dei giorni del tempo attuale è prevista dalle Sacre scritture e dai tanti messaggi che costituiscono le rivelazioni private. A loro volta le innumerevoli appa-

rizioni mariane non sarebbero altro che dei segni del Cielo di ammonimento all'uomo di ravvedersi in vista dell'imminente giudizio divino che porterà gran parte dell'umanità verso il castigo e la restante minuta parte verso la salvezza con la promessa di una nuova età dell'oro.

L'investigazione dei vaticini profetici sul nostro difficile periodo storico hanno condotto ad appurare che la successione dei papi secondo Malachia è giunta quasi al termine ed altre profezie annunciano una notte tragica per l'umanità che dovrà subire il castigo o battesimo del fuoco. Dal canto loro gli alchimisti, indagatori del destino del globo terrestre sperimentato al crogiolo, annunciano anch'essi una purificazione della terra attraverso l'alternanza del duplice cataclisma dell'acqua e del fuoco che colpirebbe in nostro pianeta alla fine di ogni periodo ciclico.

Secondo lo scrittore escatologico Raoul Auclair nel 1917 vi sarebbero stati tre segni essenziali per cui saremmo entrati con tale anno nel periodo conosciuto come fine dei tempi.

- 13 ottobre 1917: I segni nel sole, predetto nel Vangelo di Luca nella congiuntura della Fine con il verificarsi del prodigio del sole a Fatima, alla presenza di 70.000 persone.

- 2 novembre 1917: Il Segno dei segni sarebbe costituito dal Ritorno degli Ebrei in Palestina.

- 7 novembre 1917: Fine virtuale del Tempo delle Nazioni.

Non siamo in grado di stabilire una data precisa per il preannunciato evento del passaggio di era, anche se 2013, 2017, 2033, 2067, 2070, 2137, 2160 sono alcune delle date più spesso "gettonate".

Philippe Vidal, autore di *Le Calendrier, Histoire du monde*, ha scritto: "noi siamo i figli del Diluvio sopravvenuto da 5683 anni. Il nostro ciclo di umanità ha dunque conosciuto 10 cicli di 540 anni ai quali bisogna aggiungere: $5681 - 5400 = 281$ anni. Da qui a 289 ($540 - 281 = 250$) termineremo l'undicesimo ciclo quadripartito di 540 anni. Ora si sa che il numero undici è il simbolo della rottura e della divisione. Senza poter precisare la data, il grande passaggio dovrà effettuarsi da qui a 250 anni, più verosimilmente da qui a 131 anni ad una data che dal 1980 è nel ventaglio delle possibilità".

L'esegesi biblica ci dice, con Raoul Auclair, che "il nostro mondo ha seimila anni, sei Giorni di mille anni (Ps, 89, 4 e II Petr. 3.8); gli resta dunque un Giorno (Apoc. 20.2) perchè si completi la Settimana dell'era presente. Ma prima di questa grande Domenica, immagine temporale della Gerusalemme eterna, ci tocca traversare le ore dolorose e terribili del giudizio e della purificazione. E tali sono i tempi della Fine dei tempi".

Certamente gli eventi che dovranno avvenire saranno anticipati da segni che dobbiamo essere in grado di avvertire, segni molto precisi, con sigilli certi, già spezzati o in procinto di esserlo, in attesa del grande giorno di Yahvé di cui si parla

nel Dies irae, attribuito a Tommaso da Celano:

Dies irae, dies illa
solvat saeculum in favilla,
teste David cum Sybilla.
Quantus tremor est futurus,
quando iudex est venturus,
cuncta stricte discussurus

*Giorno d'ira, quel giorno
distruggerà il mondo nel fuoco,
come affermano Davide e la Sibilla.
Quanto terrore ci sarà,
quando verrà il giudice,
per giudicare tutti severamente.*

L'inno sembrerebbe ispirato a questa sequenza di Sofonia (1-15,16):

"Dies irae, dies illa, dies tribulationis
et angustiae, dies calamitatis et miseriae,
dies tenebrarum et caliginis, dies
nebulae et turbinis, dies tubae et clangoris
super civitates munitas et super
angulos excelsos"

*"Giorno d'ira quel giorno, giorno di
angoscia e di afflizione, giorno di rovina
e di sterminio, giorno di tenebre e di
caligine, giorno di nubi e di oscurità,
giorno di squilli di tromba e d'allarme
sulle fortezze e sulle torri d'angolo".*

L'insegnamento che possiamo trarre è che dobbiamo attendere con vigilanza operosa a questi eventi e prepararci a superare delle dure prove perché le Sacre scritture avvertono che non sarà una totale distruzione, ma che gli eletti saranno salvati per inaugurare una nuova era fatta di pace e di concordia, perché l'umanità dovrà sperimentare il promesso millennio di felicità.

Quali che saranno gli eventi che dovessero verificarsi nel 2012, ormai alle porte, non vi è dubbio che l'uomo ha in mano le chiavi per allontanare da sé questo triste calice; ma in ogni caso, anche se più o meno confusamente, provando angoscia e percependone il mistero, noi tutti intuiamo che siamo arrivati ad un termine importante della nostra storia: termine solenne, decisivo, ovvero la fine dei tempi, che non significa la fine del mondo.

Renucio Boscolo, uno dei maggiori esegeti delle profezie di Nostradamus e del suo antesignano Sigismondo Fanti, autore della *Summa Prophetica*, alla quale pare si sia ispirato il grande astrologo francese - che gli ospiti del Fortino Napoleonico già conoscono per essere stato invitato d'onore alla memorabile Serata del Mistero del 1994, quando fu trattato il personaggio Nostradamus - si è così pronunciato circa i temuti eventi del 2012:

"Nel 2012 non ci sarà la fine del mondo. La catastrofe che qualcuno ha propagandato potrebbe rivelarsi la solita americanata. Ogni volta che sono piovute interpretazioni sensazionali sulla fine del mondo si sono sempre rivelate bolle di sapone".

In particolare Boscolo, a suffragio della sua tesi, richiama un verso di una citazione contenuta negli scritti di Fanti: "Quando l'auge del Sol in Capricorno". Questa frase, spiega l'esegeta, "indica il sole al 21 dicembre". Da qui la deduzione secondo la quale, "qualunque cosa avverrà quel giorno sarà legata al sole e a qualunque effetto astronomico che avrà sugli altri pianeti".

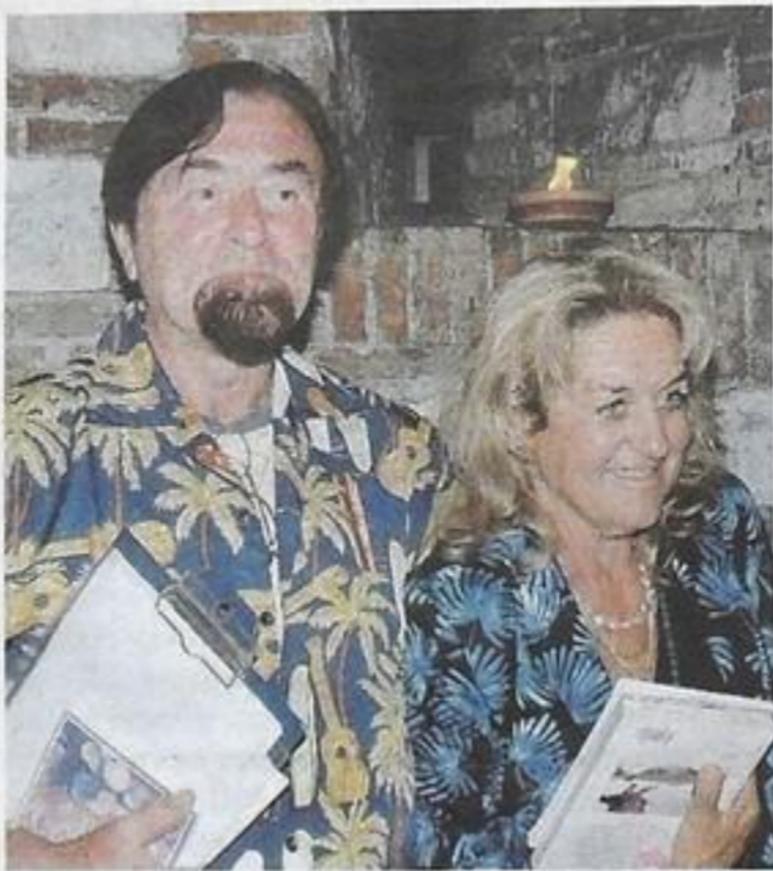
"Probabilmente Fanti si riferiva a un fenomeno astronomico come potrebbe essere un'eclisse - spiega Boscolo - dopo la quale il mondo dovrà ritornare al sole. Ci auguriamo che il mondo aprirà gli occhi su una nuova realtà". E se c'è chi pensa agli Ufo, Boscolo ricorda anche che "il 2012 corrisponde al 5772 nel calendario ebraico, una data importante, in cui potrebbe verificarsi il raggiungimento del vero confronto tra Occidente e Oriente". Potremmo perciò aspettarci "il raggiungimento di un equilibrio tra i due blocchi seguito a un grande confronto. Ci potrebbe essere una nuova Lepanto - aggiunge lo studioso - Non sarà tutto rosa e fiori, ma l'importante è saper cogliere i segnali del sole: quando ci sono segni nel sole non vanno mai presi sotto gamba".

F.C.



Ganymède

Nota: In fondo al testo è riportata una bibliografia selezionata con cura in cui il lettore, se lo riterrà, potrà trovare gli strumenti per un approfondimento del difficile tema del mistero del nostro tempo, del tempo in cui viviamo...



Serata del mistero al Fortino

► *Il calendario Maya al centro della Serata del mistero a Portonovo*

Nel dicembre 2012 l'inizio di una nuova era

ROBERTO SENIGALLIESI

Ancona

21 dicembre 2012: fine del mondo o fine di un'era ed inizio di un mondo diverso. Magari di una nuova età dell'oro, piena di prosperità, sotto il benevolo influsso dell'Acquario. Di questo, e di altro, si è discusso l'altra sera al Fortino Napoleonico di Portonovo (ospiti di Aldo e Rosanna Roscioni) per l'ormai tradizionale "Serata del mistero", che vede da 22 anni affrontare un tema od un personaggio seguendo il filo della memoria. In questa edizione, curata come al solito da Fabio Fi-

lippetti e Franco Copparo, si è preso lo spunto dal calendario Maya, antichissimo popolo dell'America Latina, che indica nel 21 dicembre 2012, appunto, la fine del Lungo Computo e la conclusione della Quinta Era. Ma, non necessariamente, la fine del mondo con cataclismi, terremoti o diluvi universali, bensì (è stato questo il succo della serata) la fine di un mondo conosciuto fino a questo momento. Tema dibattuto da Agnese Sartori, antropologa ed esperta di simbologia sacra e di tradizioni rituali del Messico, che ha presentato ai commensali (il dibattito era abbinato ad una cena in sintonia con l'argomento) un

filmato girato proprio nella giungla dove vivevano fino a qualche anno fa' (ora dispersi) gli ultimi maya presenti sulla terra e Renucio Boscolo, il più importante studioso attuale di Nostradamus, che ha ammonito l'uomo a tenere conto delle profezie pubblicate in tempi non sospetti e poi puntualmente avveratasi.

In sostanza, è stato ribadito, come dal 21 dicembre del 2012 potrebbe avere inizio una nuova era. Migliore o peggiore di quella attuale deriva dalla capacità dell'uomo di ostruire il proprio futuro. Potrebbe essere un anno fatale di cambiamento del mondo.



Aldo Roscioni con Renato Galeazzi e Giampaolo Giampaoli

I misteri maya a loro agio nelle **suggerzioni** della baia, la serata magica al Fortino

di ELISABETTA FLAMINI

2012: la fine del mondo o la fine di un mondo? Il tema, di straordinaria attualità, è stato sviluppato ieri nella Corte del Fortino Napoleonico di Portonovo per la 22ª edizione

delle tradizionali *Serate del Mistero a Portonovo*, con il titolo quest'anno *A banchetto con Kronos, Signore del Tempo*.

Agnese Sartori, docente universitaria e titolare di studi antropologici sullo sciamanesimo, sulla simbologia sacra e sulla tradizione rituale del Messico, e **Renucio Boscolo**, uno dei massimi esegeti delle profezie di Nostradamus e del suo antesignano Sigismondo Fanti, hanno intrattenuto un centinaio di ospiti, alternando gli interventi nel corso di una cena di rara magia con menu, preparato dallo chef **Paolo Antinori**, e musica dichiaratamente ispirati alla cultura e tradizioni dei Maya. Che cos'è un calendario Maya? Da dove nasce

una data così precisa come il 2012, in cui si prevede la fine del mondo, o forse, più probabilmente, di un mondo, di una spiritualità, come li abbiamo concepiti sino a oggi? Quali altri elementi concorrono nell'elaborazione di una profezia così controversa,

accolta tra scetticismo e fede catastrofista? E quali altri, ancora, i messaggi profetici relativi a un periodo storico così travagliato come il nostro? Questi e tanti altri i punti dibattuti nel corso della serata, organizzata come sempre da **Franco Copparo** e **Fabio Filippetti**. Tra gli ospiti notati il prefetto di Pesaro **Italo d'Angelo**, il questore di Ancona **Giorgio Jacobone**, **Giampaolo Giampaoli** e l'ex sindaco di Ancona **Renato Galeazzi**. Intanto cresce così l'attesa per i prossimi



Sopra, Agnese Sartori e Renucio Boscolo (MARINELLI)

due appuntamenti, il 19 e 20 agosto, in cui è prevista una *Lectio Magistralis* dell'archeologo **Leandro Sperduti**.